



LA FATTURA ELETTRONICA

A testimoniare il fatto che la fattura elettronica stia procedendo molto meglio rispetto a quanto inizialmente preventivato ci sono i dati dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica del Politecnico di Milano. La rilevazione, aggiornata ai primi giorni di giugno 2019, parla di 854 milioni di fatture inviate tramite il Servizio di Interscambio a imprese (54% del totale), Pubblica Amministrazione (2% del totale) e privati (44% del totale). Di queste, solo il 3% sono state "rigettate" dal sistema per irregolarità nella compilazione. Confortante anche il numero di aziende e professionisti che si sono avvalsi di questo strumento. Gli 854 milioni di documenti fiscali sono stati generati da 3,2 milioni di contribuenti.

VENDITE MONITOR EXTRA LARGE

Secondo gli ultimi dati diffusi da Context, il fatturato dei monitor per computer registra in Europa occidentale un incremento del 12% anno su anno nei mesi di aprile e maggio, lasciando anticipare un robusto secondo trimestre 2019, in linea con le prestazioni positive dei primi tre mesi dell'anno. Alla crescita delle vendite contribuiscono soprattutto i modelli grandi, con schermi oltre i 30 pollici. Per quanto riguarda le unità vendute, ad aprile e maggio i monitor in Europa occidentale (unendo i mercati consumer e aziendale) crescono del 9% anno su anno, ma con i monitor nel formato large che spiccano con un balzo del 57%. Il traino per gli schermi oltre i 30 pollici sono paesi come Norvegia (le unità vendute crescono del 172%), Portogallo (+96%), Germania (+86%), Uk e Svezia (+81% per entrambi), mentre l'Italia ha tassi di crescita sotto la media (+21%) e fa meglio solo di Spagna (+15%) e Olanda (-10%, unico paese col segno meno).

PREZZI DELLE ABITAZIONI

Secondo le stime preliminari, nel primo trimestre 2019 l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, diminuisce dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% nei confronti dello stesso periodo del 2018 (era -0,5% nel quarto trimestre 2018). La flessione tendenziale dell'IPAB è da attribuire unicamente ai prezzi delle abitazioni esistenti che registrano una variazione negativa pari a -1,3% (era -0,7% nel trimestre precedente). I prezzi delle abitazioni nuove, invece, aumentano su base tendenziale dell'1,7% mostrando un'accelerazione rispetto al +0,6% del quarto trimestre del 2018. Questi andamenti si manifestano in un contesto di crescita persistente dei volumi di compravendita (+8,8% l'incremento tendenziale registrato per il primo trimestre del 2019 dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale).

ARTIGIANATO ARTISTICO IN LIGURIA

Abbigliamento su misura e prodotti alimentari. Ceramica e lavorazione dei metalli, strumenti musicali e accessori. Gioielli, profumi, cosmetici e arredi. Toccano tutte le specializzazioni e lavorano ogni tipo di materiale le 6.896 micro e piccole imprese dell'artigianato artistico in Liguria, il 15,8% dell'artigianato complessivo in regione e il 2,4% del totale nazionale. Impiegano ben 15.952 persone, circa il 19% di tutti gli addetti dell'artigianato regionale e il 2% in Italia. Uno sguardo alle province: Genova conta il maggior numero di microimprese (3.546) e di addetti (8.383), segue Savona, con ben 1.404 realtà attive (il 16% del totale) e 3.076 addetti, Imperia conta 1.053 realtà dell'artigianato artistico (incidono per il 14,8% sull'intero artigianato provinciale), con 2.212 occupati, infine, La Spezia: in provincia si contano 893 microimprese dell'artigianato artistico e 2.281 addetti, che incidono, rispettivamente, per il 17,1% e per il 20,7% sui corrispettivi totali provinciali.

RELAZIONE INAIL 2018

Questi i principali dati della relazione annuale Inail: nel 2018 sono state poco più di 645mila le denunce di infortunio presentate all'Istituto (-0,3%). Gli infortuni riconosciuti sono circa 409 mila di cui il 19% occor-

si in itinere e delle 1218 denunce di infortunio mortale, in crescita del 6,1%, i casi accertati sono 704. Da quanto emerge dagli Open data Inail, i casi mortali nei primi 5 mesi del 2019 sono stati 391, due in più rispetto al 2018. Stabile invece il numero delle denunce di infortunio sul lavoro che tra gennaio e maggio sono state quasi 270 mila. Le malattie professionali, denunciate, sono state circa 59.500 con un incremento del 2,6%. La causa professionale è stata attualmente riconosciuta al 37% di esse. Poco meno di 1400 i lavoratori con malattia asbesto-correlata. Deceduti 1177 di cui 257 per silicosi/asbestosi. Recenti rilevazioni mostrano un aumento delle denunce nei primi 5 mesi del 2019. Tra gennaio e maggio sono state protocollate circa 372 denunce in più rispetto allo stesso periodo del 2018.

PIEMONTE:

IL SECONDO TRIMESTRE 2019

Piemonte: livelli produttivi -2,3% nel secondo trimestre 2019. L'indagine di giugno, realizzata da Confindustria Piemonte, accentua, rispetto ai trimestri precedenti, la netta dicotomia tra settore manifatturiero e terziario. Nel caso del manifatturiero, infatti, gli indicatori relativi a produzione, ordini, export peggiorano di 5-7 punti rispetto a marzo, ritornando su valori negativi. Nel terziario, al contrario, le imprese esprimono valutazioni decisamente ottimistiche, con indicatori allineati a quelli di marzo e dicembre. Si riapre la forbice tra piccole e grandi imprese, con le grandi (oltre 50 addetti) che totalizzano saldi positivi, contrariamente alle piccole (meno di 50 addetti), dove prevalgono i pessimisti. Un'analisi più approfondita mostra come le micro-imprese (sotto 10 addetti) e le aziende molto grandi (oltre 250 addetti) siano fortemente pessimiste, mentre per le imprese di medie dimensioni (oltre 50 addetti) il clima di fiducia sia maggiormente positivo. In particolare il saldo sui livelli produttivi passa da +5,5% a -2,3% e quello sugli ordinativi totali da +3,2% a -3,2%. Si assestano le attese sull'export, che passano da +4,5% a +0,3%. Lievemente più caute ma positive le previsioni sull'occupazione: il saldo passa da +6,8% a +4,3%.

LA CITTÀ PIÙ SICURA AL MONDO

Per la terza volta consecutiva Tokyo si piazza al primo posto nella classifica delle città più sicure al mondo. Secondo l'indagine del settimanale britannico Economist, la capitale giapponese è al vertice nel settore della prevenzione dei disastri naturali, nel basso livello di attacchi informatici, e ha tassi di criminalità estremamente ridotti. Al secondo posto Singapore e al terzo un'altra città giapponese, Osaka. La prima città europea è Amsterdam, al quarto posto, mentre per l'Italia Milano e Roma si piazzano rispettivamente alla 29esima e 30esima posizione. In coda alla classifica si posizionano Caracas, al 59esimo posto, e la capitale nigeriana Lagos, al sessantesimo.

ARTIGIANATO IN LOMBARDIA

Nel primo trimestre 2019 diminuisce la produzione manifatturiera artigiana in Lombardia: la variazione rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente è pari al -0,3%, primo segno negativo dopo 21 trimestri consecutivi di crescita. Si arresta quindi la fase di ripresa che ha caratterizzato il periodo 2013-2018, come anticipato dal peggioramento delle aspettative degli imprenditori registrato nel corso dell'anno scorso. Rimane stabile il tasso di utilizzo degli impianti in confronto al trimestre precedente (69,6%), mentre il fatturato mostra una variazione ancora positiva su base annua (+0,3%), sebbene in deciso rallentamento rispetto ai valori evidenziati nel 2018. Segnali poco incoraggianti giungono dal fronte degli ordinativi, che risultano in ripiegamento sia dal mercato nazionale (-1,6%) sia dall'estero (-0,6%), anche se i giorni di produzione assicurata rimangono su valori elevati (46,3).

L'INDUSTRIA LOMBARDA

I risultati del secondo trimestre 2019 confermano il progressivo deterioramento del quadro congiunturale dell'industria in Lombardia, evidenziato dalla svolta negativa della variazione tendenziale della produzione (-0,9%). Il tasso di utilizzo degli impianti rimane

così fermo al 76%, anch'esso in leggero calo rispetto al trimestre scorso. Gli ordini esteri sono ancora positivi, ma il tasso di crescita è ormai prossimo allo zero (+0,3%). Gli ordini interni confermano il segno negativo (-0,1%), anche se meno intenso rispetto allo scorso trimestre. Il fatturato cresce dell'1,8%, stabilizzandosi poco sopra il risultato dello scorso trimestre, già molto ridimensionato rispetto ai risultati del 2018. Le giacenze di magazzino sono giudicate esuberanti, per quanto riguarda i materiali per la produzione. Si avvicinano al saldo nullo per quanto riguarda i prodotti finiti, segno che ci sono pochi margini di recupero per la produzione considerato che le imprese non dovranno ricostituire le scorte.

CONGIUNTURA NELLA PROVINCIA DI PIACENZA

L'indagine svolta presso le imprese manifatturiere associate (escluso il settore edile) - mettendo a confronto il primo semestre 2019 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente - presenta un quadro generale nel quale le imprese piacentine rallentano la crescita (fatturato +0,67%) ma mantengono i buoni livelli produttivi conseguiti nello scorso anno (i precedenti 5 semestri avevano fatto registrare incrementi del fatturato compresi tra il +5% e il +9%). In questa occasione non si sono registrate rilevanti differenze tra le prestazioni del fatturato interno (+0,85%) e quelle del fatturato estero (+0,55%). Il segnale più positivo arriva sicuramente dai dati riferiti all'occupazione che, oltre a presentare un dato molto positivo (+1,70%).

PORDENONE: SETTORE LEGNO-ARREDO

Nel secondo trimestre 2019, secondo un'indagine congiunturale della camera di commercio del pordenonese, la dinamica del settore legno-arredo della provincia di Pordenone, risulta positiva rispetto ad un anno fa, grazie al buon andamento dei rapporti commerciali con l'estero. Infatti gli ordini esteri registrano un incremento del +8,3% e il fatturato estero del +3,3%. La produzione aumenta al tasso del +1,9% e il fatturato complessivo è stabile al +0,4%. In calo solo il dato degli ordini interni, pari a -1,7% (era +1,0% nel trimestre precedente). In aumento l'occupazione che sale del +3,3%.